



MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 12839

concernente la richiesta di un credito di fr. 898'150.-- quale partecipazione diretta della Città di Lugano alla realizzazione del potenziamento del Canale Genzana promosso dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED)

Lugano, 27 agosto 2026

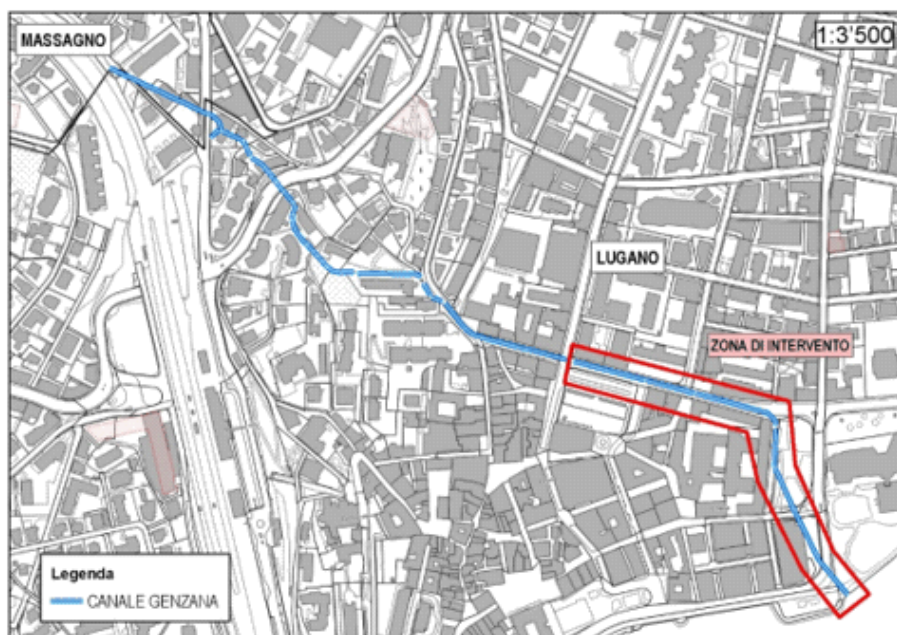
All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunalì,

con il presente messaggio municipale il Municipio sottopone al Consiglio Comunale la richiesta di un credito di fr. 898'150.-- quale partecipazione diretta della Città di Lugano alla realizzazione del potenziamento del canale Genzana (investimento complessivo di fr. 10'736'000.--, come da messaggio consortile no. 90), promosso dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED).

L'intervento si inserisce in un più ampio programma di adeguamento delle infrastrutture sotterranee del comparto centrale della Città e costituisce un'opera strategica per l'incremento della sicurezza idraulica del centro urbano, il miglioramento dell'affidabilità della rete di smaltimento delle acque meteoriche e il coordinamento delle principali opere infrastrutturali previste nei prossimi anni.

Il progetto rappresenta il risultato di un articolato percorso tecnico e amministrativo sviluppato congiuntamente dalla Città di Lugano, dal Comune di Massagno, dal CDALED e dai competenti servizi cantonali. Esso permette di affrontare una criticità nota da tempo nell'ambito di una pianificazione coordinata delle opere infrastrutturali previste nel comparto centrale della Città.



tracciato dell'intero canale Genzana

Il progetto di potenziamento del Canale Genzana

Il Canale Genzana costituisce uno dei principali collettori di smaltimento delle acque meteoriche del comparto centrale della Città. Esso raccoglie i deflussi provenienti da una parte significativa dei quartieri Centro e Besso, nonché da parte del territorio del Comune di Massagno, convogliando inoltre gli scarichi di piena della rete consortile del CDALED verso il recapito finale nel lago Ceresio. La figura seguente illustra il tracciato del Canale Genzana e individua il tratto oggetto della presente richiesta di credito, suddividendolo in quattro fasi d'intervento.



Realizzato in un contesto urbanistico profondamente diverso da quello odierno, il manufatto presenta attualmente limiti di capacità idraulica che non consentono più di garantire il livello di sicurezza richiesto dagli attuali criteri di progettazione e dalla progressiva evoluzione del territorio servito.

Le verifiche idrauliche effettuate nell'ambito degli studi sviluppati negli ultimi anni hanno evidenziato come l'infrastruttura risulti oggi insufficiente a gestire gli eventi meteorici più intensi, con conseguenti criticità che interessano il comparto centrale della Città e che potrebbero accentuarsi in futuro anche in relazione all'evoluzione climatica e alla crescente impermeabilizzazione del territorio urbano.

Durante eventi meteorici particolarmente intensi la capacità idraulica disponibile risulta infatti insufficiente a smaltire i deflussi provenienti dai bacini tributari, con conseguente aumento del rischio di rigurgiti e allagamenti nelle aree urbane soprastanti.

Gli eventi meteorici registrati negli ultimi anni hanno confermato le risultanze delle verifiche idrauliche svolte nell'ambito della progettazione, evidenziando la vulnerabilità del sistema esistente. Si richiamano in particolare gli eventi del 7 luglio 2011 e del 12 luglio 2016, che hanno provocato allagamenti in corrispondenza della pensilina Botta, di via Pretorio, di via della Posta e del comparto Maghetti.

Il canale si situa tra il comparto della Stazione FFS e lo sbocco nel lago Ceresio in zona "Rivetta Tell"; il progetto ne prevede il potenziamento nel tratto terminale (ca. 460 m) mediante la realizzazione di un nuovo manufatto dimensionato secondo gli attuali criteri definiti dalle norme di riferimento e integrato con le altre opere infrastrutturali previste nel comparto.

Gli approfondimenti idraulici, sviluppati nell'ambito della progettazione definitiva, hanno confermato che tale tratto costituisce, oggi, il principale elemento limitante dell'intero sistema di evacuazione delle acque meteoriche.

I controlli effettuati in fase di progettazione, riferiti allo stato costruttivo e alla geometria del canale, hanno permesso, dal profilo tecnico, di giungere alle conclusioni qui di seguito esposte.

Nella tratta compresa fra l'incrocio di via Pretorio e lo sbocco a lago:

- la sezione esistente non può garantire il corretto deflusso delle acque. Per eventi con tempo di ritorno pari a $z=5$ anni si ha la fuoriuscita delle acque in corrispondenza dei pozzetti all'incrocio con via Pretorio e all'incrocio con via Nizzola;
- viste le reali geometrie constatate con le analisi progettuali, una sezione del canale ampliata solo in altezza non garantisce un corretto deflusso delle acque (margini di sicurezza troppo limitati);
- un ampliamento in altezza e uno in larghezza di ca. 100 cm della sezione garantisce, per eventi con tempo di ritorno di 5 anni il funzionamento a gravità del canale e un rapporto di riempimento molto vicino a quello previsto dalla specifica norma;

inoltre:

- la sezione esistente a monte dell'incrocio di via Pretorio è sufficiente a garantire il corretto smaltimento delle acque.

- incremento della sicurezza idraulica del centro cittadino;
- riduzione del rischio di allagamento delle infrastrutture pubbliche e private;
- adeguamento della rete alle esigenze derivanti dall'evoluzione climatica;
- integrazione dell'opera con le infrastrutture esistenti;
- coordinamento con gli altri interventi programmati nel comparto.

SEZIONE 1 - 1 1:50

Binario esistente

Binario ferroviario

Traccia ferroviaria
8 x Ø120 / Pista d'impulso

Fondazione perimetrale esistente

AS, 10 esistente
max Ø400

AP esistente
max Ø100

COAL-ED
Pista d'impulso esistente Ø100

Cuneo ferroviario
COAL-ED-RL

271.50

271.15

50.0

428.0

- 4 -

Il progetto rappresenta il completamento della strategia di miglioramento della rete di smaltimento delle acque meteoriche avviata dalla Città negli anni precedenti mediante la separazione delle acque e la realizzazione di nuovi collettori nei comparti di via Ariosto, via Sempione, Contrada di Verla e via della Posta.

L'intervento consentirà di incrementare la capacità di gestione delle acque meteoriche offrendo un'infrastruttura adeguata alle esigenze future della rete di smaltimento. L'opera oggi proposta consente pertanto di completare un percorso di adeguamento infrastrutturale sviluppato progressivamente nel tempo e condiviso con le autorità cantonali competenti.

Il progetto nel contesto della pianificazione infrastrutturale del comparto centrale

Come illustrato nel capitolo precedente, il potenziamento del canale Genzana costituisce un intervento indispensabile per migliorare la sicurezza idraulica del comparto centrale della Città. La sua importanza, tuttavia, non si limita al solo adeguamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Negli ultimi anni i diversi Enti proprietari delle principali infrastrutture del sottosuolo hanno infatti sviluppato un'intensa attività di pianificazione finalizzata a coordinare i numerosi interventi previsti nel centro cittadino.

La particolare concentrazione di reti comunali, consortili e aziendali presenti nel medesimo sedime stradale rende infatti indispensabile una programmazione condivisa delle opere, capace di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche, limitare la durata complessiva dei cantieri e ridurre i disagi per la popolazione, le attività economiche e la mobilità cittadina.

In questo contesto il progetto di potenziamento del canale Genzana assume un ruolo strategico, poiché costituisce uno dei principali presupposti tecnici sul quale è stato possibile costruire il coordinamento delle principali opere infrastrutturali previste nel comparto centrale della Città.

Tra queste rivestono particolare importanza la realizzazione della rete Tram-Treno del Luganese, la riqualifica degli spazi pubblici del comparto dell'ex Piazzale delle Scuole, il rinnovo delle infrastrutture di AIL SA, gli interventi sulle infrastrutture comunali di sottosuolo e le opere promosse dal CDALED.



coordinamento delle principali opere infrastrutturali nel comparto centrale

L'elaborazione congiunta dei diversi progetti ha consentito di definire una programmazione unitaria delle opere, evitando sovrapposizioni progettuali e riducendo la necessità di successivi interventi sul medesimo sedime stradale. Tale impostazione consente di concentrare nel tempo le principali lavorazioni, ridurre le interferenze tra i cantieri e contenere i disagi per l'utenza del comparto, migliorando nel contempo l'efficienza complessiva dell'azione pubblica.

Lo schema seguente riassume le principali fasi di coordinamento previste



schema sinottico delle aree d'intervento e delle fasi esecutive

La scelta di affidare al Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED) il ruolo di promotore dell'intervento di potenziamento del canale Genzana costituisce il naturale risultato di questo percorso. Il nuovo manufatto svolgerà infatti una funzione determinante sia per il corretto esercizio della rete consortile sia per il sistema comunale di smaltimento delle acque meteoriche. Il Consorzio dispone inoltre delle competenze tecniche e organizzative necessarie per garantire la realizzazione coordinata dell'opera e la successiva gestione dell'infrastruttura.

La definizione di un progetto condiviso ha consentito anche di stabilire criteri trasparenti per la ripartizione dei costi tra i diversi enti interessati. In applicazione del principio della causalità, ciascun partecipante è chiamato a contribuire all'investimento in misura proporzionata al beneficio conseguito e all'utilizzo della nuova infrastruttura.

Su tali basi il CDALED ha elaborato la proposta di riparto successivamente condivisa con il Comune di Massagno e con la Città stessa, dalla quale deriva la quota di partecipazione finanziaria oggetto della presente richiesta di credito.

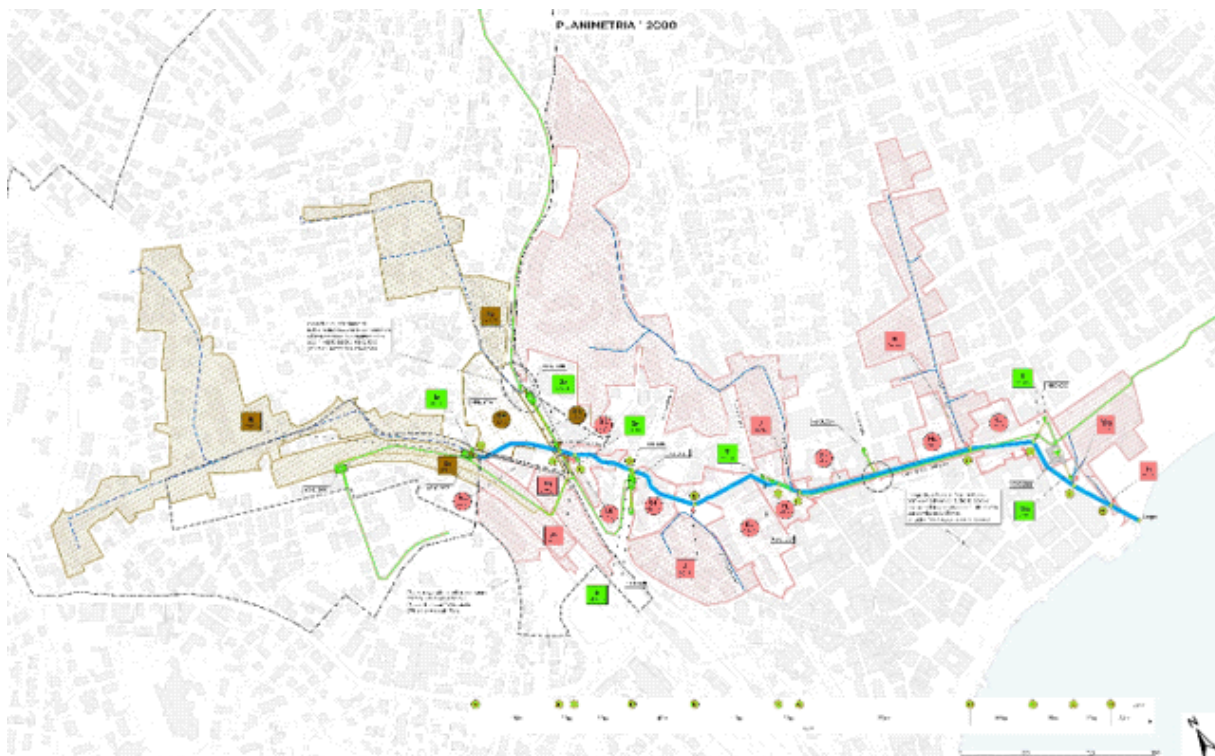
Aspetti finanziari

Il costo complessivo del progetto di potenziamento del Canale Genzana è assunto dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED), quale ente promotore dell'opera, secondo il preventivo approvato dai competenti organi consortili (messaggio consortile no. 90; richiesta di credito complessiva di fr. 10'736'000.--).

La partecipazione finanziaria della Città trova fondamento negli afflussi provenienti dalla rete comunale di smaltimento delle acque meteoriche che gravano direttamente sul canale Genzana.

In particolare, risultano direttamente recapitate nel Canale Genzana le portate provenienti dai seguenti comparti della rete comunale delle acque meteoriche:

· dal comparto Bertaccio:	ca.	290 l/s
· dal comparto ex banca EFG	ca.	350 l/s
· dal comparto FFS	ca.	510 l/s
· dal comparto villa Sassa	ca.	740 l/s
· dal comparto via Pioda	ca.	460 l/s
· dal comparto Piazza Indipendenza	ca.	460 l/s
· dal comparto Corso Pestalozzi	ca.	250 l/s
· per un totale di		3'060 l/s



schema delle immissioni dirette sul Canale Genzana

Complessivamente gli afflussi nel canale Genzana provenienti dalle canalizzazioni acque meteoriche comunali superano i 3 m³/s, il tutto come meglio illustrato nella tabella seguente:

[illegible]

riassunto afflussi e ripartizione degli stessi fra Enti coinvolti

La partecipazione della Città ammonta complessivamente a fr. 898'150.--, importo determinato al netto dei sussidi e delle partecipazioni di terzi, secondo i criteri di riparto definiti nell'ambito della progettazione condivisa.

L'investimento oggetto del presente messaggio riguarda esclusivamente la quota di competenza della Città di Lugano e costituisce pertanto la partecipazione finanziaria comunale alla realizzazione di un'opera promossa e gestita dal CDALED.

La collaborazione tra i diversi Enti coinvolti ha consentito di definire una ripartizione dei costi coerente con le rispettive competenze e con i benefici derivanti dall'intervento, evitando duplicazioni di investimenti e garantendo un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche.

Conformemente al principio della causalità, il CDALED ha predisposto una chiave di riparto dei costi tra i diversi enti beneficiari dell'intervento, successivamente condivisa con il Comune di Massagno e con la Città.

Soggetto	Chiave di riparto	Costo diretto Totale Opera	Contributo cantonale	Costo diretto al netto del contributo cantonale	Aliquota LALLA	Sussidio LALLAa carico di SPAS	Costo diretto al netto del contributo cantonale e sussidio LALLA	Costo indiretto (CDALED) dell'opera per i Comuni coinvolti direttamente al netto di contributi e sussidi	Costo totale (diretto + indiretto) dell'opera per i Comuni coinvolti direttamente al netto di contributi e sussidi
CDALED	67.60%	CHF 7'257'536	CHF 2'028'000	CHF 5'229'536	13.414%	CHF 701'490	CHF 4'528'046		
Massagno	19.50%	CHF 2'093'520	CHF 585'000	CHF 1'508'520	10.000%	CHF 150'852	CHF 1'357'668	CHF 190'676	CHF 1'548'344
Lugano	12.90%	CHF 1'384'944	CHF 387'000	CHF 997'944	10.000%	CHF 99'794	CHF 898'150	CHF 2'379'941	CHF 3'278'091
Totale	100.00%	CHF 10'736'000	CHF 3'000'000	CHF 7'736'000		CHF 952'136	CHF 6'783'864		

Prospetto riassuntivo del costo dell'opera per gli Enti coinvolti al netto di contributi e sussidi

Si ritiene che la soluzione adottata garantisca un'equa ripartizione degli oneri, poiché tiene conto del beneficio effettivamente conseguito dai singoli enti interessati e del ruolo svolto dalle rispettive reti di smaltimento all'interno del sistema complessivo.

Dal profilo finanziario, l'investimento risulta inoltre coerente con la pianificazione pluriennale delle opere pubbliche e potrà essere inserito nella programmazione degli investimenti della Città.

Si osserva inoltre che il Consiglio Consortile del CDALED e il Consiglio Comunale di Massagno hanno già approvato i rispettivi crediti di competenza, aderendo alla soluzione progettuale e alla proposta di riparto dei costi.

Conclusioni

Il progetto di potenziamento del Canale Genzana rappresenta un'infrastruttura strategica per il miglioramento della sicurezza idraulica del comparto centrale della Città e costituisce un elemento fondamentale della pianificazione coordinata delle principali opere infrastrutturali previste nei prossimi anni.

La soluzione proposta è il risultato di un percorso condiviso tra la Città di Lugano, il Comune di Massagno, il Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni e i competenti servizi cantonali, che ha consentito di definire un progetto tecnicamente solido, una programmazione coordinata degli interventi e una ripartizione dei costi fondata sul principio della causalità.

Il Municipio ritiene pertanto che la partecipazione della Città all'investimento rappresenti una scelta coerente con gli obiettivi di sicurezza idraulica, di corretta pianificazione infrastrutturale e di gestione efficiente delle risorse pubbliche.

Alla luce delle considerazioni esposte, il Municipio ritiene che la richiesta di credito di fr. 898'150.-- sia pienamente giustificata e invita pertanto il Consiglio Comunale ad approvare la partecipazione della Città alla realizzazione del progetto di potenziamento del Canale Genzana promosso dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni.

Per tutti i motivi sopra esposti si invita codesto Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. È concesso un credito di fr. 898'150.-- quale partecipazione della Città di Lugano ai costi inerenti al potenziamento del Canale Genzana promosso dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED), secondo il Messaggio consortile n. 90.
2. Il credito, di cui al punto 1 del presente dispositivo, decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. Il credito di fr. 898'150.- (indice dei costi: dicembre 2025) sarà adeguato alle giustificate variazioni all'indice dei costi delle costruzioni.
4. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla Gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti



Segretario comunale

Robert Bregy

Ris. mun. 27/08/2026

Dati generali dell'investimento			
Messaggio Municipale n.	12839	Credito concesso	898'150.00
Descrizione dell'opera	Partecipazione diretta della Città di Lugano alla realizzazione del potenziamento del Canale Genzana promosso dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED)		

Calcolo dell'onere per ammortamenti							
Oggetto dell'ammortamento	Classe del cespite	Tipo (*)	Investimento netto	Investimento netto soggetto a oneri finanziari	Durata di vita	Durata di vita per contributi	Ammortamento annuo dalla messa in esercizio
							Importo
Realizzazione	141300 Canalizzazioni	Classico	898'150.00	898'150.00	40		22'453.75
				0.00			
				0.00			
				0.00			
				0.00			
				0.00			
				0.00			
				0.00			
				0.00			
Totali			898'150.00	898'150.00			22'453.75

Calcolo dell'onere per interessi				
Oggetto	Capitale	Interessi cumulati per la durata utile		
		Tasso	Valore totale	Media per anno
Realizzazione	898'150.00	1.04%	204'326.52	5'108.16
Totali	898'150.00		204'326.52	5'108.16

Altri costi e ricavi emergenti (rispetto alla situazione attuale)		
Descrizione	Costi	Ricavi
Totale per anno	0.00	0.00

Osservazioni	
* Sogg. Lalia	L'incidenza sul fabbisogno di questi investimenti è pari al 30%, il 70% dei costi delle opere è infatti recuperato con i contributi LALIA
* Sogg. Tassa uso	L'incidenza degli oneri di questi investimenti è da attribuire alla tassa d'uso delle canalizzazioni
* Sogg. Tassa rifiuti	L'incidenza degli oneri di questi investimenti è da attribuire alla tassa rifiuti
* Classico	L'incidenza degli oneri di questi investimenti è interamente da attribuire al fabbisogno da coprire tramite imposte